

Università degli Studi di Bergamo



Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Piazzale S. Agostino, 2
24129 Bergamo

Direttore: prof. Giuseppe Bertagna
giuseppe.bertagna@unibg.it

**POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITA' DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA
E DELLA TERZA MISSIONE**

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 12 GIUGNO 2018

INDICE

PREMESSA	3
1. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA	3
1.1 Obiettivi	3
2. POLITICA AQ PER LA RICERCA	4
2.1 Obiettivi e indicatori	5
2.2 Azioni da Intraprendere	5
2.3 Monitoraggio periodico	6
3. POLITICA AQ PER LA TERZA MISSIONE	6
3.1 Obiettivi	6
3.2 Azioni	7
3.3 Monitoraggio	7
ALLEGATO 1: Azioni, indicatori e relativi target inerenti la Didattica	8

PREMESSA

In linea con la Politica per l'Assicurazione per la Qualità (AQ) sviluppata a livello di Ateneo, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha accompagnato il suo sviluppo con una crescente attenzione per questa attività nei comparti della didattica, della ricerca e della terza missione tramite azioni di: pianificazione, esecuzione, valutazione e miglioramento (di veda documento Organizzazione e Sistema Qualità del Dipartimento).

La qualità è assicurata dalla consapevolezza degli attori coinvolti, docenti e personale tecnico-amministrativo, documentata in modo trasparente e consolidata nelle attività periodiche di valutazione dei risultati ottenuti dalle quali vengono sviluppate le prospettive di correzione.

1. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA

Sempre in conformità con quanto previsto dall'Ateneo e dalla normativa vigente, elemento di riferimento per le fasi di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento dei Corsi di Studio è la Scheda SUA-CdS, predisposta annualmente da apposita Commissione coordinata dai presidenti dei Corsi di Studio. All'interno dei Corsi di Studio l'autovalutazione e il miglioramento sono costanti attività dei Gruppi di Riesame che monitorano l'andamento del CdS e redigono ogni cinque anni il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

La qualità della didattica è inoltre assicurata dall'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che sovrintende all'andamento dei Corsi di Studio anche analizzando le risposte ai questionari di rilevazione delle opinioni che gli studenti forniscono ogni anno.

Autovalutazione e miglioramento sono, infine, favoriti dal Teaching Quality Program che stimola l'individuazione di aspetti critici e di misure di miglioramento fornendo un contributo finanziario premiale per la loro efficace realizzazione da parte dei CdS sulla base di indicatori scelti anno per anno tra quelli indicati dal sistema AVA.

Infine, è prevista l'istituzione di un Comitato di Indirizzo per i vari CdS costituito dai portatori di interesse/stakeholder il cui obiettivo è quello di permettere un confronto plurale tra rappresentanti dell'università e del mondo del lavoro e delle professioni e del territorio che possa proporre interventi migliorativi della struttura dei CdS (in termini di insegnamenti e loro contenuto) per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

1.1 Obiettivi

Gli obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la didattica si possono riassumere come segue:

1. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI ALL'ESTERO SIA ERASMUS+ CHE EXTRA UE

Sempre più spesso le aziende e il mercato del lavoro in generale richiedono ai propri laureati la capacità di confrontarsi con competitors o clienti stranieri o comunque di collaborare con realtà straniere; i percorsi Erasmus+ danno la possibilità agli studenti di vivere per vari mesi in università straniere consentendogli da un lato un confronto con i diversi sistemi formativi, e con l'altro di impadronirsi della capacità di lavorare in ambienti nei quali la comunicazione viene svolta secondo modalità e lingue diverse da quella italiana

2. INCREMENTO DELLA APERTURA INTERNAZIONALE RELATIVAMENTE ALL'OFFERTA DIDATTICA E ALL'ORIENTAMENTO

Per gli studenti che non svolgono una esperienza all'estero e per incrementare il numero di studenti stranieri che si iscrivono ai nostri CdS, si ritiene importante incrementare l'offerta formativa con una adeguata apertura internazionale che può essere ottenuta nell'ambito di insegnamenti attivati in lingua inglese sia tramite visiting professor in uscita che in entrata

3. FAVORIRE LA FLESSIBILITÀ PER LO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO SECONDO I PROPRI INTERESSI

Ormai i piani di studio delle lauree non possono non essere realizzati conservando una buona conoscenza di base comune tramite i classici insegnamenti e quelli definiti

caratterizzanti a livello di tabelle ministeriali, ma permettendo anche una personalizzazione dei percorsi da parte degli studenti che, in modo comunque guidato e verificato dal CdS, possono così completare la propria preparazione secondo le personali inclinazioni e interessi anche sulla base delle informazioni che raccolgono dal mondo del lavoro

4. FAVORIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO GLI STUDI DOPO IL PRIMO ANNO E INCREMENTARE IL NUMERO DI CFU MATURATI AL PRIMO ANNO

Uno dei principali problemi che si evidenziano a livello del primo anno di corso è relativo all'abbandono degli studenti che per svariate ragioni decidono di non proseguire il corso di studi intrapreso o che, in vari casi, faticano a conseguire un congruo numero di CFU; questo comporta un notevole sforzo iniziale da parte della struttura che viene poi vanificato per il fatto che gli studenti non proseguono il loro percorso e, contemporaneamente, non dà la possibilità agli studenti di raggiungere l'obiettivo posto di conseguire un titolo di studio di terzo livello

5. INNOVARE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI MULTIDISCIPLINARI

Con l'obiettivo di riuscire a fornire agli studenti non solo un insieme di nozioni e conoscenze, ma anche di capacità di applicare conoscenze e competenze, è importante cercare di proporre insegnamenti multidisciplinari che portino lo studente a vedere quanto imparato come un tutt'uno o non come tanti contributi tra di loro separati; anche riportare dall'estero esperienze di come i corsi sono strutturati può aiutare a realizzare percorsi più ricchi dal punto di vista formativo per meglio rispondere alle funzioni nel mondo del lavoro immaginati per gli studenti dei nostri CdS

6. INCREMENTARE IL "SAPER FARE" DEGLI STUDENTI PER AVVICINARLI IL PIÙ POSSIBILE ALLA FUTURA PROFESSIONE

Materie caratterizzanti e materie affini devono contribuire in modo organico e coordinato ad avvicinare il più possibile lo studente a quella che sarà la loro futura professione in ambito lavorativo riuscendo in qualche modo a "simulare" situazioni e problematiche reali che potrebbero trovare una volta entrati nel mondo del lavoro secondo quanto dichiarato nella SUA dei singoli CdS

7. INCREMENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI STUDENTI COME ESPRESSO DAI QUESTIONARI PER LA DIDATTICA COMPILATI

È di fondamentale importanza riuscire a migliorare continuamente l'attività didattica svolta dai docenti utilizzando come spunti, tra gli altri, anche quelli restituiti dai questionari compilati dagli studenti che non devono essere visti come espressione del gradimento del corso quanto piuttosto come stimolo per i docenti per migliorare la loro attività di docenza

8. MANTENERE E POSSIBILMENTE INCREMENTARE I DATI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI NEOLAUREATI

Importanti portati di interesse per quanto riguarda il lavoro di formazione svolto nei corsi di studio, sono rappresentati dalle imprese che devono assumere i neolaureati e che per primi sono in grado di valutarne la capacità di lavoro e di indicare quali possono essere le modifiche che il mercato del lavoro chiede rispetto alla formazione dei laureati

9. GARANTIRE SPAZI E LABORATORI ADEGUATI

Spazi (aule, biblioteca, sale studio) e laboratori di dimensioni adeguate sono fondamentali per permettere agli studenti di vivere la loro esperienza in un ambiente che li favorisca nello studio, nell'approfondimento delle tematiche di interesse e nell'apprendimento

2. POLITICA AQ PER LA RICERCA

Per quanto riguarda la Politica per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, in accordo con gli obiettivi ed indicatori per l'Assicurazione di qualità della ricerca 2018-2019 approvato nel SA del 09.07.2018, il Dipartimento conduce un continuo monitoraggio delle attività di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti e della loro produzione scientifica tramite indicatori bibliometrici e non bibliometrici (riviste di classe A e monografie) derivati dalle principali banche dati internazionali (Scopus e WoS). Questo monitoraggio permette la valutazione quantitativa dell'attività svolta

consentendo l'individuazione delle criticità e la definizione di strategie nonché la messa in atto di interventi per il continuo miglioramento delle performance dei membri del Dipartimento.

2.1 Obiettivi e indicatori

In accordo con gli obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la Ricerca approvati dal SA del 27.03.2017, gli obiettivi si possono riassumere come segue:

1. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA RILEVANZA DELLA RICERCA DI DIPARTIMENTO: PRODOTTI DELLA RICERCA
 - a - N. prodotti indicizzati in SCOPUS, Web of Science e articoli pubblicati in riviste Classe "A" ANVUR pesati per il numero dei docenti
 - b - Valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti)
2. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA RILEVANZA DELLA RICERCA: PROGETTI DELLA RICERCA
 - a - N. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali
 - d - N. di progetti presentati su bandi competitivi internazionali (Horizon 2020, Marie Curie, ERC...)
3. INCENTIVARE LA RICERCA DI ECCELLENZA FAVORENDO LA FORMAZIONE DI UNA MASSA CRITICA DI GIOVANI RICERCATORI
 - e - N. di RTDA assunti nel corso dell'anno
4. PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA
 - a - Percentuale pubblicazioni con coautori afferenti ad istituzioni estere sul totale delle pubblicazioni valutabili ai fini VQR
 - b - N. di visiting in ingresso afferenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg

2.2 Azioni da Intraprendere

Il Dipartimento richiede e persegue obiettivi di Qualità intraprendendo le seguenti attività:

1. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA RILEVANZA DELLA RICERCA: PRODOTTI DELLA RICERCA
 - a. **Reclutare nuovi ricercatori** nelle aree di pertinenza del Dipartimento;
 - b. **Cofinanziare** assegni di ricerca con fondi di Dipartimento, oltre a quelli su fondi di progetti nazionali ed internazionali acquisiti dai membri del Dipartimento.
 - c. Investire in infrastrutture per il rafforzamento dei laboratori che coprono tutte le aree disciplinari del Dipartimento SUS.
 - d. **Partecipare a Bandi di Ateneo**, quali il programma STaRS, per l'assegnazione di assegni di ricerca biennali.
 - e. Utilizzare criteri per la distribuzione delle risorse che tenga conto del numero dei prodotti della ricerca e penalizzi i docenti/ricercatori inattivi.
 - f. **Attivare premi di produttività**
 - g. **Promuovere la pubblicazione dei risultati scientifici** su riviste di classe A ed alto impatto
2. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA RILEVANZA DELLA RICERCA: PROGETTI DELLA RICERCA
 - a. **Partecipare ad eventi di presentazione dei bandi organizzati** sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo (es. presentazioni del Ministero, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo);
 - b. **Organizzare**, anche in collaborazione degli uffici preposti dell'Ateneo, e **partecipare a seminari di formazione** per la stesura di progetti su bandi competitivi nazionali ed internazionali;
 - c. **Organizzare seminari per i dottorandi ed assegnisti seminari** su "Fund raising, project writing and management".
 - d. **Organizzare** incontri con aziende private per la presentazione delle attività di ricerca;
 - e. Promuovere/partecipare ad attività di ricognizione delle competenze organizzare dall'Ateneo.
3. INCENTIVARE LA RICERCA DI ECCELLENZA FAVORENDO LA FORMAZIONE DI UNA MASSA CRITICA DI GIOVANI RICERCATORI
 - a. **Cofinanziare con fondi di Dipartimento** il reclutamento di RTDA;
 - b. Presentare progetti di ricerca nazionali ed internazionali che prevedano in modo esplicito l'attivazione di RTDA;

- c. Proporre progetti di ricerca a istituzioni e imprese del territorio per il co-finanziamento di posizioni di RTDA.
4. **PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA**
 - a. Partecipare ai **Bandi Visiting Professors e Researchers nell'ambito del Programma STaRS promosso dall'Ateneo**
 - b. Partecipare alle azioni Marie Skłodowska-Curie, Horizon 2020.
 - c. **Cofinanziare con fondi di Dipartimento** visiting professor/researcher per un periodo minimo di 15 gg;
 - d. **Cofinanziare i docenti/ricercatori** che intendono organizzare congressi internazionali;
 - e. **Partecipare Comitati tecnico-scientifici** di Convegni internazionali per promuovere ed incentivare enti di ricerca nazionali ed internazionali ad organizzare eventi scientifici in collaborazione l'Ateneo di Bergamo.

2.3 Monitoraggio periodico

La qualità della ricerca viene garantita dagli enti preposti del Dipartimento tramite **monitoraggio periodico** come segue:

SEMESTRALE

- Controllo della **presenza di pubblicazioni** per ogni docente nelle banche dati SCOPUS, WEB of Science ed in quella istituzionale AISBERG. Qualora vi siano docenti per i quali non risultano inserite pubblicazioni, questi vengono interpellati singolarmente al fine di verificare se ciò sia dovuto solo a mancato inserimento dei prodotti nel database.
- **Controllo del trend del numero di pubblicazioni** con riferimento all'obbiettivo triennale.
- **Controllo del numero di domande di progetto presentate** dai membri del Dipartimento.
- **Verifica dei risultati del processo di valutazione** delle proposte presentate.
- **Ricognizione** dei visiting professor in ingresso a soli fini di ricerca.
- **Monitoraggio delle relazioni internazionali** del Dipartimento.
- **Promozione di nuove attività finalizzate all'incentivazione di scambi di personale** in entrata ed in uscita dai dipartimenti.

ANNUALE

- Ricognizione per **verificare le potenzialità del Dipartimento di co-finanziare nuovi RTDA.**
- **Individuazione e promozione di politiche atte a incrementare le fonti di finanziamento** disponibili per l'assunzione.
- **Ricognizione** per verificare con i membri del Dipartimento l'intenzione e la possibilità di organizzare eventi internazionali nei successivi due anni.

Infine, l'attività di autovalutazione derivante dal monitoraggio e dal relativo Riesame annuale ha lo scopo di evidenziare scostamenti significativi dall'atteso, al fine di introdurre correttivi se ritenuto necessario. Durante il Riesame della Ricerca Dipartimentale si tiene conto degli obiettivi contenuti nel quadro A1 della scheda dell'anno precedente e, in particolare, dei punti di miglioramento in essa individuati identificando anche azioni di incentivazione della qualità della Ricerca.

3. POLITICA AQ PER LA TERZA MISSIONE

Il Dipartimento svolge un ruolo molto attivo nella società in generale e sul territorio di riferimento, in particolare.

3.1 Obiettivi

In questo ambito l'OBIETTIVO PRIMARIO consiste nel:

6) ATTIVITÀ DI PUBLIC ENGAGEMENT: *6.a - N. attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento*

3.2 Azioni

Le AZIONI DI INTRAPRENDERE sono le seguenti:

- **Organizzare seminari** su tematiche specifiche;

3.3 Monitoraggio

Il MONITORAGGIO verrà svolto come segue:

- **Semestrale**: Controllo del numero di attività di public engagement, controllo del numero di persone che partecipano agli eventi

ALLEGATO 1: Azioni, indicatori e relativi target inerenti la Didattica

Azioni da intraprendere e monitoraggio

Per ciascuno degli obiettivi esposti nel precedente paragrafo si ritiene di intraprendere le seguenti azioni:

1. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI ALL'ESTERO SIA ERASMUS+ CHE EXTRA UE
Azione: incremento dei rapporti con università straniere per la definizione di nuove opportunità; incremento dell'attività di divulgazione dell'esperienza Erasmus; incremento della flessibilità nel riconoscimento di percorsi formativi personalizzati; mantenimento di corsi di lingua inglese presso la sede di Dalmine per favorire la loro frequentazione da parte degli studenti stranieri; favorire la nascita di percorsi di studio con doppio titolo presso atenei stranieri
2. INCREMENTO DELLA APERTURA INTERNAZIONALE RELATIVAMENTE ALL'OFFERTA DIDATTICA E ALL'ORIENTAMENTO
Azione: favorire lo scambio di visiting professors in entrata e in uscita con fondi dedicati/sollecitando al riguardo l'Ateneo e sensibilizzando i colleghi; favorire l'offerta di insegnamenti forniti in lingua inglese nei percorsi magistrali previsti in italiano; favorire la nascita di percorsi di studio con doppio titolo presso atenei stranieri
3. FAVORIRE LA FLESSIBILITÀ PER LO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO SECONDO I PROPRI INTERESSI
Azione: dare mandato ai singoli CCS di favorire l'approvazione di PdS personalizzati purché in linea con l'obiettivo formativo del CdS, soprattutto per quegli studenti che svolgono un periodo formativo all'estero sia in Erasmus che presso Summer School
4. FAVORIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO GLI STUDI DOPO IL PRIMO ANNO E INCREMENTARE IL NUMERO DI CFU MATURATI AL PRIMO ANNO
Azione: destinazione di parte del budget per la didattica alla duplicazione o addirittura alla triplicazione di esercitazioni e per l'incremento delle ore di attività didattica integrativa (tutorato e tutorato e-learning); favorire l'uso delle piattaforme di e-learning per le esercitazioni e le simulazioni di esami
5. INNOVARE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI MULTIDISCIPLINARI
Azione: favorire il confronto con realtà straniere per ricavare idee su come organizzare i PdS e i relativi insegnamenti; sollecitare i CCS nel definire dei Comitati di indirizzo quali momenti di confronto con il mondo esterno all'Università per ricavarne spunti e stimoli di modifica del PdS e del contenuto degli insegnamenti secondo quanto indicato dai principali stakeholder italiani e possibilmente stranieri; sollecitare i CCS a prevedere momenti di coordinamento tra i diversi moduli dei corsi integrati e comunque tra i vari insegnamenti presenti del PdS che presentino affinità relative al loro contenuto
6. INCREMENTARE IL "SAPER FARE" DEGLI STUDENTI PER AVVICINARLI IL PIÙ POSSIBILE ALLA FUTURA PROFESSIONE
Azione: favorire insegnamenti nei quali siano presenti laboratori; identificare e sollecitare i titolari dei vari insegnamenti (dove è possibile) a proporre e far sviluppare progetti d'anno o di laboratorio che simulino l'attività professionale
7. INCREMENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI STUDENTI COME ESPRESSO DAI QUESTIONARI PER LA DIDATTICA COMPILATI
Azione: monitoraggio annuale degli esiti del questionario per gli insegnamenti dei CdS del Dipartimento e intervento su quegli insegnamenti che presentano valori critici per alcune voci del questionario stesso; sensibilizzazione verso gli studenti verso l'importanza dei questionari e invito a compilarli in modo oggettivo dando riscontro del loro utilizzo
8. MANTENERE E POSSIBILMENTE INCREMENTARE I DATI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI NEOLAUREATI
Azione: sollecitare i CCS nel definire dei Comitati di indirizzo che permettano di identificare puntualmente variazioni di aspettative nella formazione; monitorare con continuità i dati forniti dalle principali banche dati (Almalaurea) per intercettare flessioni nei dati di ingresso nel mondo del lavoro; monitorare ulteriori banche dati (Unioncamere, Confindustria) per identificare modifiche nelle aspettative delle competenze richieste dal mercato

9. GARANTIRE SPAZI E LABORATORI ADEGUATI

Azione: monitorare gli indicatori definiti per richiedere interventi di adeguamento delle strutture laddove si manifestino elementi critici in termini di impiego e possibilità di impegno della struttura in termini di aule, sale studio, biblioteca, laboratori

Indicatori

Per ciascuno degli obiettivi sono stati identificati degli indicatori numerici per monitorare se e come le azioni indicate stanno permettendo il raggiungimento degli obiettivi stessi. Questo monitoraggio sarà eseguito direttamente dal Dipartimento o dal CCS interessato. In ogni caso le evidenze di questi monitoraggi saranno presentate in Consiglio di Dipartimento e saranno da utilizzare per la redazione dei Rapporti di riesame.

In particolare gli indicatori scelti sono:

1. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI PRESSO LE AZIENDE
Indicatore: monitoraggio annuale dei tirocini fatti dagli studenti
2. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI ALL'ESTERO SIA ERASMUS+ CHE EXTRA UE
Indicatore: monitoraggio annuale delle esperienze all'estero effettuate dagli studenti in termini di numero degli studenti, sedi frequentate, numero di CFU conseguiti all'estero; monitoraggio degli studenti che prendono un doppio titolo
3. INCREMENTO DELLA APERTURA INTERNAZIONALE RELATIVAMENTE ALL'OFFERTA DIDATTICA E ALL'ORIENTAMENTO
Indicatore: monitoraggio semestrale/annuale del numero di visiting professor in entrata e uscita dal Dipartimento; monitoraggio annuale del numero di Summer School proposte agli studenti; monitoraggio degli studenti che prendono un doppio titolo
4. FAVORIRE LA FLESSIBILITÀ PER LO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO SECONDO I PROPRI INTERESSI
Indicatore: verifica annuale della composizione del PdS per valutarne la rispondenza al requisito
5. FAVORIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO GLI STUDI DOPO IL PRIMO ANNO E INCREMENTARE IL NUMERO DI CFU MATURATI AL PRIMO ANNO
Indicatore: esiti degli esami del primo anno per gli studenti iscritti ai vari CdS basati sugli indicatori presenti nelle schede SUA dei CdS e di seguito riportati (numero di studenti che proseguono gli studi, numero di CFU conseguiti durante il primo anno, numero degli studenti che hanno conseguito almeno 20 e almeno 40 CFU)
6. INNOVARE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI MULTIDISCIPLINARI
Indicatori: monitoraggio del numero e dell'esito delle riunioni dei Comitati di indirizzo organizzate dai Responsabili dei CdS, monitoraggio dei momenti di coordinamento (numero e esito) tra i diversi moduli dei corsi integrati e gli insegnamenti presenti del PdS che presentino affinità relative al loro contenuto
7. INCREMENTARE IL "SAPER FARE" DEGLI STUDENTI PER AVVICINARLI IL PIÙ POSSIBILE ALLA FUTURA PROFESSIONE
Indicatore: monitoraggio del numero degli insegnamenti che presentano le caratteristiche descritte, ovvero laboratori o nei quali sono proposti progetti d'anno o di laboratorio che simulino l'attività professionale
8. INCREMENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI STUDENTI COME ESPRESSO DAI QUESTIONARI PER LA DIDATTICA COMPILATI
Indicatori: valutazioni degli studenti espresse nel questionario sia come dati aggregati che come dati sul singolo insegnamento; studio dell'andamento nel tempo di tale indicatore verificando miglioramenti laddove si sono evidenziate situazioni critiche
9. MANTENERE E POSSIBILMENTE INCREMENTARE I DATI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI NEOLAUREATI
Indicatori: monitoraggio annuale dei dati provenienti dalle principali banche dati (AlmaLaurea, Unioncamere, Confindustria, banche dati straniere)
10. GARANTIRE SPAZI E LABORATORI ADEGUATI
Indicatori: valutazioni degli studenti espresse nei questionari, valutazioni dei docenti espresse nei questionari, indici di utilizzo delle aule e di accesso agli spazi studio e alla biblioteca